

CAPIRe è un progetto promosso dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome. Scopo del progetto è diffondere l'utilizzo di strumenti innovativi per il controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche in seno alle assemblee legislative.

Attività del progetto

La valutazione delle politiche nelle assemblee legislative: stato dell'arte e prospettive di sviluppo

Venerdì 13 marzo si è tenuto a Roma, presso la Conferenza dei Presidenti, un incontro dei Segretari generali delle Assemblee legislative di Regioni e Province Autonome. Durante la riunione è stato presentato un documento che descrive le principali soluzioni istituzionali ed organizzative adottate dai Consigli per rafforzare il controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche. Il documento raccoglie gli esiti di un'indagine condotta dallo staff di CAPIRe nei primi due mesi del 2015. L'indagine ha avuto il duplice obiettivo di (a) ricostruire lo stato dell'arte nelle regioni che hanno investito maggiormente su questo fronte di lavoro e (b) formulare indicazioni operative per migliorare l'uso di questi strumenti in seno al processo legislativo.

Regole, strumenti e metodi per valutare le politiche pubbliche

Mercoledì 25 e giovedì 26 marzo si è tenuta a Trieste, presso la sede del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, la prima edizione del corso di *CAPIRe* dal titolo "Regole, strumenti e metodi per valutare le politiche pubbliche". Al corso hanno partecipato 26 persone tra dirigenti e funzionari provenienti da diverse amministrazioni regionali (Friuli Venezia Giulia, Marche, Toscana e Veneto), dal Senato e dalla Corte dei conti. Durante le due giornate di lavoro sono stati affrontati diversi argomenti: i metodi per analizzare l'attuazione di una legge e per valutare gli effetti di una politica; la sperimentazione controllata; la valutazione prospettica e la

redazione delle clausole valutative; compiti e modalità di funzionamento degli organismi consiliari dedicati al controllo e alla valutazione; la ricaduta decisionale delle analisi condotte nelle diverse esperienze regionali.

Si prevede di organizzare una seconda edizione del corso a maggio. Date e modalità di partecipazione saranno comunicate a breve su: www.capire.org/attivita/formazione

Esperienze regionali

Valutare la nuova legge toscana che disciplina l'estrazione di minerali

In Toscana è stata appena approvata una nuova legge contenente un'articolata clausola valutativa. Si tratta della legge regionale n. 35/2015 dal titolo "Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 104/1995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r.10/2010 e l.r.65/2014". La clausola valutativa (art. 60) dispone che al fine di monitorare l'attuazione di questa riforma, la Giunta regionale trasmetta entro giugno 2016 una relazione che descriva lo stato di completamento delle attività affidate alla responsabilità dei Comuni e le eventuali criticità emerse in sede di prima attuazione. Entro 5 anni dall'approvazione della legge, la Giunta dovrà condurre uno studio che analizzi gli effetti prodotti dalla normativa con particolare riferimento agli aspetti economici ed occupazionali.

In Campania approvata una nuova clausola valutativa

Il Consiglio regionale della Campania ha approvato la legge regionale 6 marzo 2015, n. 6, recante titolo "Norme per il sostegno dei gruppi di acquisto solidale (GAS) e per la distribuzione di prodotti agroalimentari da fi-

liera corta e di prodotti di qualità e modifiche alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 (Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera)". Il testo di legge contiene all'articolo 7 una clausola valutativa. La Giunta regionale, entro 2 anni dall'entrata in vigore della nuova normativa, dovrà trasmettere al Consiglio una relazione sullo stato d'attuazione dei provvedimenti adottati e sui primi risultati da questi ottenuti.

Le politiche del Friuli Venezia Giulia per rilanciare il sistema produttivo

In Friuli Venezia Giulia è stata approvata la legge regionale n. 3/2015 che riforma le politiche industriali (Rilancimpresa). Il testo contiene una clausola valutativa all'articolo 99. La Giunta regionale dovrà presentare per il primo biennio di applicazione, una relazione annuale sullo stato degli adempimenti previsti, sull'andamento degli impieghi finanziari e sul tiraggio degli interventi contributivi. Dal terzo anno inoltre la Giunta invierà con cadenza triennale una relazione che documenti i risultati ottenuti in termini di: attrazione di investimenti nel territorio regionale; intensità della spesa per ricerca e sviluppo; salvaguardia dei livelli occupazionali; riduzione dei tempi dei procedimenti contributivi.

Tutte le clausole valutative approvate su:
www.capiire.org/attivita/clausole_valutative

Gli esiti della politica regionale per digitalizzare le scuole lombarde

Nel primavera del 2014 il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione del Consiglio regionale della Lombardia ha assegnato all'Ufficio Analisi Leggi e Politiche regionali il compito di approfondire lo stato di attuazione di Generazione Web Lombardia, un intervento finalizzato a dotare le scuole superiori lombarde di tecnologia ICT. Si tratta di una misura di una certa consistenza economica: le risorse stanziare nel periodo 2012-2014 ammontano infatti a circa 41 milioni di euro. Gli esiti dell'analisi condotta dal personale consiliare sono stati presentati alla VII Commissione competente nel gennaio del 2015 e sono successivamente confluiti in una risoluzione approvata dal Consiglio nel marzo 2015. Il rapporto conclusivo dell'analisi, la risoluzione approvata e una ricca rassegna stampa sul dibattito avvenuto fuori e dentro l'aula sono disponibili su: www.capiire.org/news

Lecture

La valutazione della formazione professionale: il caso del Piemonte

Il nuovo numero (1/2015) della rivista "Il Piemonte delle Autonomie", promossa dal Consiglio regionale del Piemonte, contiene due articoli dedicati alla valutazione delle politiche piemontesi di formazione professionale.

L'articolo di **Valentina Battiloro** presenta i risultati di due studi condotti dall'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche. Il primo studio è un'analisi controfattuale svolta al fine di identificare gli effetti occupazionali dei corsi di formazione post diploma sui giovani tra i 18 e i 29 anni. Il secondo studio citato riguarda un più ampio insieme di corsi per disoccupati e per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. In questo caso si analizza l'evoluzione delle carriere lavorative di coloro che trovano lavoro ad un anno dalla partecipazione al corso.

L'articolo di **Igor Benati** presenta i risultati di un percorso di ricerca triennale sugli esiti occupazionali della formazione professionale, condotto dall'IRCrES - CNR in qualità di valutatore indipendente del Programma Operativo Regionale 2007-2013 del Fondo Sociale Europeo. L'articolo descrive le principali evidenze emerse nell'ultima annualità (2013) e propone una sintesi delle indicazioni utili alla riprogrammazione degli interventi formativi.

Gli articoli sono scaricabili da:
piemonteautonomie.cr.piemonte.it/cms/

Appuntamenti

Congresso dell'AIV a Genova

Venerdì 17 e sabato 18 aprile si terrà a Genova il XVIII Congresso nazionale dell'Associazione Italia di Valutazione (AIV) dal titolo "La valutazione come fattore di cambiamento delle politiche pubbliche e strumento per il contrasto delle diseguaglianze sociali". Il programma prevede nella mattina di sabato un incontro dal titolo "Il Senato come strumento per la democrazia". Altre informazioni sono disponibili su: www.valutazioneitaliana.it

Per contattare lo staff del progetto:
tel. +39.011.533.191
CAPIRe - Copyright 2015